N. 9. *Udine* 18. *Gennajo* 1814. 1.° Trimestr

FOGLIO DEL DIPARTIMENTO DI PASSARIANO.

Qoid verum atque decens curo & rogo & omnis in hoc sum.

Horat. Lib. 1. Ep. I., v. 11.

SPAGNA

Ai 3. di Ottobre il Secretario del Ministero della guerra della Spagna lesse nell' assemblea della Cortes lo stato dell' importo della milizia spagnola. L'infanteria consisteva in 145,440 uomini. Eranvi 28. reggimenti di cavalleria, contenenti in tutto 18,000. uomini, e 15,000 cavalli. V' erano 6. squadroni, e 6. battaglioni di artiglieria, oltre a 6. battaglioni d' ingegneri. I volontarj, compresavi l' infanteria, e l' artiglieria di Cadice, ascendevano a 10,000 uomini. L' anno scorso erano pervenuti dall' Inghilterra 100,000 abiti per l' infanteria, e quest'anno ne seno arrivati 3000. per la cavalleria. (*Oss. Aus.*)

AUSTRIA

Vienna 7 Gennaro.

Le Corti dei Monarchi Alleati si trovano ancora a Friburgo, ed il Quartier Generale del M. di Campo Principe di Schwarzenberg è ancora a Lörrach.

Altra del 9.

Abbiamo dalle notizie, di Friburgo che il Principe di Metternich, Ministro di Stato, di Conferenza, e degli affari esteri di S. M. l' Imperatore d' Austria sia di colà partito ai 31. Decembre, e si sia portato al Quartier Generale in Lorrach, e che ai 2. Gennaro sia ritornato in Friburgo, essendo passato per Basilea, ove ha avuto un lungo colloquio con S. E. il Sig. Wattevike Generale dell' Armata di neutralità elvetica, la quale è già tutta sciolta.

Nell' arsenale di Neufchatel, ove le truppe austriache sono state accolte dal popolo con gran giubilo, si sono ritrovati 16 cannoni, 4 obizzi, 15 carra di munizione, e dell' armi per 1000. uomini d' infanteria.

Notizie pervenute in questo punto dalla Svizzera portano che Ginevra si sia resa ai 30. Decembre al T. M. di Campo Co. Bubna. Il Co. Bubna ha mandato un distaccamento a S.t Genis, sulla strada di Lione, ed un' altro per Bes nel Valese, ove, gli abitanti stanchi del giogo nemico, palesano nel vedere le nostre truppe il maggior contento.

Abbiamo da notizie certe pro-

venienti da Bajona, che dai 9. ai 15. Decembre abbiano avuto luogo nelle vicinanze di quella Città de' fortissimi combattimenti, i quali cominciarono presso S.t Pierre dinanzi alla linea di Bajona con pieno svantaggio de' Francesi, i quali v' hanno perduto 6000. uomini. Le truppe del Ducato di Nassau, e quelle del Gran Ducato di Francoforte, passarono durante la battaglia sotto gl' Inglesi; per la qual cosa il Reggimento di Baden venne da' Francesi disarmato dopo la battaglia, ed è stato condotto nell' interno della Francia, come prigioniero. (Oss. Aust.)

GERMANIA

Francoforte 30. Decembre.

Le ultime notizie provenienti dall' Olanda portano, che il nemico dopo aver ricevuto alcuni rinforzi, s' era messo alquanto sull' offensiva. Era sortito con 8., o 10,000 uomini da Anversa, ed aveva investito Breda, ove comanda il Generale Benkendorf. Ma le saggie disposizioni del Generale Bülow resero vani i suoi piani, e Breda fu soccorsa. Al medesimo Generale è altresì riuscito di respingere la guarnigione di Gorcum, che fatto aveva una forte sortita. Il Maggiore Colomb è penetrato fino nelle vicinanze di Brusselles, e ne ha riportato 4 cannoni, e ne ha gettati 14. nella laguna. (Gazz. di Vienna)

Altra del 30.

L' armata alleata s' è impadronita dei Castelli forti di Belmont, e Landscrone; si ritrovò nel primo 16,000 centinaja di polvere. Il Castello di Belmont, siccome inutile alle operazioni, verrà fatto saltare in aria.

Befort è investito. Sono stati intercettati parecchi corrieri, i quali portavano al comandante della Divisione militare l' ordine di farvi trasportare delle truppe quanto più presto fosse possibile, e persino sopra i carri, onde liberare dal blocco questa città che non è approvigionata, e di mandare in pari tempo dei viveri per tre mesi.

Secondo il calcolo fatto da un Gazzettiere della Svizzera, le truppe alleate già penetrate nell' Alsazia ascendono a più di 200,000 uomini; parte delle quali però continueranno la loro marcia per la Franca Contea. Dicesi, continua il medesimo Gazzettiere, che sia stato formato un corpo di Cosacchi di circa 40,000 uomini, e che questo formi la Vanguardia dell' Armata ch' entra in Francia. (Oss. Aust.)

Meiningen 26 Decembre.

Erfurt ha capitolato. La città è stata già consegnata. (Oss. Aust.)

Lorrach 2. Gennajo.

Il Quartier Generale del Principe di Schwarzenberg Generale in Capo della Grande Armata alleata è partito in questo giorno da questa Città, per portarsi a Altkirch tra Basilea, e Befort

Dal Meno 1. Gennajo.

Un parco d' artiglieria di più di 200. cannoni, la maggior parte del più grosso calibro, si moverà dalla Boemia, e passando per la Franconia andrà al Reno; non se ne sa per anche la destinazione; ma è verosimile che abbia a servire per l' assedio di Magonza. (Oss. Aust.)

Clagenfurt 9. Gennaro.

La Gazzetta di Francoforte parla d' una voce, che gl' Inglesi abbiano occupato Bordeaux.

Un' altro foglio della Germania pretende di sapere, che 12. Battaglioni di Granatieri, i quali erano in marcia, per recarsi sul Reno, abbiano ricevuto l' ordine di ritornare a marcie forzate nella capitale, pel mal contento che regna nell' interno. (Idem)

FRANCIA.

L' Oservatore Austriaco dei 3. corrente porta la seguente circolare, siccome esatta rappresentazione dell' imbarazzo in cui si trova attualmente la Francia.

Parigi 19. Nov. 1813.

Il gran Giudice Ministro della Giustizia ai Tribunali dell' Impero.

Signori! In questi momenti di terrore, in cui tutti quelli che hanno un cuor francese, devono essere profondamente commossi pei pericoli della patria, io mi rivolgo a voi che onorati dell' universale confidenza, potete avere un possente influsso sullo spirito, e sui sentimenti dei vostri concittadini. I confini dell' Impero sono attaccati dalla parte dei Pirenei, e del Nord; quelli del Reno, e di là dall' Alpi sono minacciati; e non è da stupirsi che l' interno della Francia abbia ad essere il bottino del nemico, quando non si prendano misure pronte, e vigorose, onde confondere i suoi progetti.

La salvezza della patria sta nella pronta, e piena esecuzione del Senato-consulto de' 16. corrente mediante il quale 300,000 uomini sono stati messi alla disposizione del Ministro della guerra. Subito che questa grande, e salutare misura venga eseguita noi non abbiamo più nulla a temere. Ma, lo devo dire, ell' è necessità inevitabile che ciò avvenga, o dobbiamo aspettarci che la Francia divenga il teatro della guerra, e sia oppressa da tutti que mali che ne sono la conseguenza.

Egli è noto a sufficienza! I nostri nemici inaspriti dalle loro passate sconfitte, s' avanzano contro di noi, guidati dalla vendetta. Si faccia ognuno un' idea della sorte che ci sovrasta, divenendo essi padroni della nostra vita, e dei nostri averi. Qui non si tratta solo della gloria, che tanto ha sempre potuto sulla nazione francese; ma la nostra esistenza è in pericolo, e con questa quanto abbiamo mai di più caro al mondo.

E' forse la morte ciò che abbiamo sovra ogn' altra cosa a temere? Le devastazioni, gl' incendj, l' intiera distruzione della nostra patria, questa sarà la trage-

dia che vedranno inevitabilmente i nostri occhj, se la Francia dovrà essere il bottino de' suoi nemici.

A questa crudele prospettiva s' aggiungono gli oltraggi d' ogni sorta, i quali ad un animo nobile sono molto più insopportabili che la morte stessa, e ch' io nomino alla fine per l'orrore che eccitano! Questi sono i pericoli che ci sovrastano, e dai quali non può scamparci che un generoso sagrificio.

Dal fondo del Nord trae, il nemico i suoi popoli per soggiogarci; contrapponiamogli il fiore del nostro, onde prevenire la sorte terribile, che ci si prepara. Noi abbiamo i guerrieri più valorosi, ed il genio del gran Generale che li conduce; ma ciò non basta, onde non esporre i nostri combattenti ad una lotta troppo inuguale, dobbiamo sviluppare una forza che pareggi quella che ci attacca. Quale eccitamento pei nostri soldati, vedendosi rinforzare da un gran numero di gioventù valorosa! Essi s'uniranno con questa, per portare insieme lo spavento nel campo nemico; per respingerlo, per redimere la Francia, e per conquistare la pace tanto necessaria al mondo intiero.

Deve andar superba del suo destino questa generosa gioventù, cui la voce stessa della patria chiama ora in suo soccorso, convinta essendo che la sorte della Francia è riposta nelle sue mani, essa deve dedicare i suoi nobili sforzi al glorioso incarico che li viene affidato.

Il sacro fuoco dell' onore, e dell' amor di patria, arde nei cuori della gioventù. Mantenetelo voi, Signori, coi vostri discorsi, e col vostro esempio.

Mediante il distinto vostro rango, voi avete un' influenza, che vi procaccia la stima, e la fiducia di tutti i vostri concittadini. Servitevene con zelo in queste importanti, ed imperiose circostanze.

In tutti i tempi della Monarchia le persone magistratuali della Francia hanno mostrato ognora il più nobile attaccamento ai loro Principi, ed alla patria.

Voi saprete mostrare, io non ne dubito, che questo degno instituto non degenera, ed allora alla stima che vi avete procacciato coll' onorovole maniera di applicare le leggi, s' unirà l' universale gratitudine, per la tenera cura che palesato avrete nell' attuale necessità della patria.

Accettate, Signori, nuovamente l' assicurazione della speciale mia stima, ed affetto.

(Segn.) Il Duca di Massa.

Svizzera 28. Decembre.

In Berna ai 24. ha avuto luogo il cambiamento del Governo. Il gran Consiglio ha deposto il suo potere nelle mani del Governo ch' esistette sino all' anno 1798, ed ha dichiarato nullo per l' avvenire l' atto di mediazione, in quanto riguarda il Cantone di Berna, ed ha sciolto gl' impiegati dal giuramento prestato a quella costituzione, ed ai magistrati della medesima. (*Gaz. di Clagenfurt*)

Dalla Stamperia di Liberale Vendrame.